PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO SOC. CONS. A R. L.

Il Consiglio di Amministrazione del
PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO SCaRL
riunitosi nella seduta del 11 novembre 2024

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali";

VISTO il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del Soggetto Responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 16;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area";

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 stabilisce, al comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali, ove non costituiscano residui perenti e fatti salvi gli impegni già assunti in favore delle imprese beneficiarie ovvero relativi alle rimodulazioni già autorizzate, nonché le risorse necessarie per la copertura degli oneri per controlli e ispezioni, sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, e demanda ad apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei citati progetti, anche valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021 che individua, in attuazione dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché la disciplina per l'attuazione dei precitati progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali;

VISTO, in particolare, che l'articolo 3, comma 1 del succitato decreto del 30 novembre 2020 dispone che, con successivo provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, sono assegnate le risorse residue dei Patti territoriali, così come definite dal precitato art. 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e sono stabiliti le modalità ed i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 2 dello stesso decreto del 30 novembre 2020;

VISTO il decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico "Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale" (di seguito Bando) che definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nonché il soggetto gestore dell'intervento, gli indicatori di valutazione per ciascuno dei criteri di valutazione previsti per la selezione dei progetti pilota, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità e gli ulteriori elementi utili per l'attuazione dell'intervento agevolativo, anche con riferimento alle modalità di preselezione, da parte dei soggetti responsabili, dei singoli interventi che costituiscono il progetto pilota e alla definizione dei relativi costi ammissibili e agevolazioni concedibili;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del decreto direttoriale del 30 luglio 2021 nel quale viene stabilito che per l'assegnazione dei contributi previsti dal decreto le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 105.000.000,00 (centocinque milioni), comprensivi degli oneri per la gestione dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 3 e delle spese di funzionamento di cui all'articolo 6, comma 6, fatti salvi eventuali incrementi della dotazione finanziaria disposti con successivi provvedimenti legislativi o amministrativi;

VISTA la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico avvenuta con D.P.C.M del 12 gennaio 2022 e registrato dalla Corte dei Conti al n. 97 del 28 gennaio 2022;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che, tra le altre disposizioni, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico la nuova denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

CONSIDERATO che la Società Patto Territoriale della provincia di Benevento SCaRL, ha presentato istanza di agevolazione in data 15/02/2022 ai sensi del Decreto Direttoriale del 30 luglio 2021, per una richiesta complessiva di € 10.000.000,00 di cui 9.550.000,02 a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali e pubbliche del progetto pilota denominato "Sannio Innovativo Turistico e Sostenibile (in sigla S.I.T.U.S)" con identificativo

PP0029 ed euro 449.999,98 in favore del Soggetto Responsabile medesimo a titolo di contributo per la copertura delle effettive spese di funzionamento;

VISTO il decreto del Direttore Generale del 13 aprile 2023, di approvazione della graduatoria definitiva con i punteggi attribuiti ai progetti pilota;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2024 – Assegnazione di risorse del "Programma nazionale complementare di azione e coesione imprese e competitività 2014-2020" (POC IC) agli interventi agevolativi "Progetti Pilota", "Voucher per Consulenza in innovazione" e "Investimenti sostenibili 4.0". Destinazione di risorse del POC IC al cofinanziamento dei bandi europei emanati nel quadro dell'iniziativa "Chip per l'Europa", relativi al lancio di linee pilota innovative. Modifica del dm 10 febbraio 2022, che, tra le altre disposizioni, ha assegnato risorse aggiuntive per euro 66.235.390,72, comprensivi degli oneri per la gestione dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 3 e delle spese di funzionamento di cui all'articolo 6, c del Bando, per sostenere progetti pilota ritenuti idonei all'assegnazione di contributi con graduatoria definitiva e relativi alle regioni Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia;

CONSIDERATO che con pec del 22/04/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha provveduto a notificare al Patto Territoriale della provincia di Benevento ScaRL il decreto di concessione delle agevolazioni per un importo pari a € 10.000.000,00 di cui 9.550.000,02 a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali e pubbliche del progetto pilota denominato "Sannio Innovativo Turistico e Sostenibile (in sigla S.I.T.U.S) ed euro 449.999,98 in favore del Soggetto Responsabile medesimo a titolo di contributo per la copertura delle effettive spese di funzionamento;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto disposto dalla L. 3/2003 è stato acquisito per il progetto pilota S.I.TU.S. il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B18I24001530001;

CONSIDERATO che, a valle della procedura di preselezione degli interventi, effettuata dal soggetto responsabile, il progetto della società INDUSTRIE SANNITE RIUNITE FIAMMIFERI ED AFFINI SRL, in sigla SIRFA SRL (di seguito soggetto beneficiario), è stato incluso nel progetto pilota SITUS;

CONSIDERATO che, così come riportato nell'allegato 1 al decreto di assegnazione ministeriale, il soggetto beneficiario è destinataria di un contributo ammissibile pari a € 467.654,02;

al fine di procedere con l'adozione del provvedimento di concessione

ACQUISITI gli esiti della Visura Duggendorf all'interno del Registro Nazionale Aiuti;

VERIFICATO che le spese ritenute ammissibili non sono state oggetto di ulteriori richieste di agevolazioni e, pertanto, non necessitano del controllo sulla cumulabilità degli aiuti;

CONSIDERATA, nelle more dell'esito della consultazione da parte del Soggetto Responsabile della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia di cui all'art.96 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.59, la dichiarazione sostitutiva antimafia fornita dall'azienda;

VISTA l'autocertificazione fornita dal soggetto beneficiario relativa al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché contributiva; al possesso di tutti i titoli abilitativi prescritti dalla legge per l'esercizio dell'attività oggetto dei benefici; alla regolarità rispetto alla normativa edilizia e urbanistica, nonché all'agibilità dei luoghi in cui si svolge l'attività agevolata;

all'insussistenza di condizioni ostative previste dalla normativa di settore, fra le quali la pendenza di procedure che determinano l'incapacità o limiti all'esercizio dell'attività oggetto di provvidenze;

VISTI gli esiti della procedura di istruttoria di concessione del finanziamento da parte del Soggetto Responsabile nei confronti del soggetto beneficiario;

CONSIDERATO che gli allegati (1 e 2) al presente provvedimento debbono ritenersi parte integrante e sostanziale dell'atto

DELIBERA

- l'adozione del provvedimento di concessione di **€ 467.654,02 corrispondenti al 49,82 % delle spese ammissibili** (vedi allegato 1) nei confronti di **INDUSTRIE SANNITE RIUNITE FIAMMIFERI ED AFFINI SRL - SIRFA SRL,** P.IVA 00143800621 a titolo di contributo a fondo perduto, destinato alla realizzazione dell'intervento imprenditoriale denominato "AMPLIAMENTO SIRFA CON NUOVE PRODUZIONI ECOSOSTENIBILI" con CUP C85H24005690008, codice di concessione RNA_COR n. 23038771;
- di impegnare il soggetto beneficiario, con la firma del presente atto, ad ultimare l'intervento inderogabilmente entro il 31/10/2026;
- di impegnare il soggetto beneficiario per quanto riguarda le modalità di esecuzione del progetto assegnatario dei contributi, la relativa gestione contabile, i controlli su tutta l'attività posta in essere per la sua realizzazione fino alla conclusione del progetto medesimo e per tutta la durata del vincolo di destinazione gravante sui beni oggetto di beneficio alla disciplina del bando, alla normativa di riferimento e quanto riportato nell'allegato 2;
- che il mancato assolvimento da parte del soggetto beneficiario degli obblighi di cui al bando, al presente provvedimento e ai suoi allegati, comporta l'avvio della procedura di revoca delle agevolazioni concesse da parte del soggetto responsabile.

Benevento, 11 novembre 2024

Il Presidente del CDA

Avv. Oreste Vigorito

Allegato 1

Dettaglio delle spese ammesse a contributo.

DATI BENEFICIARIO:

Denominazione: **SIRFA SRL**

Titolo progetto**: "AMPLIAMENTO SIRFA CON NUOVE PRODUZIONI ECOSOSTENIBILI"**

Sede legale: **Via G. Piaggio 13 (Z.I. Olivola) - 82100 Benevento (BN) [ex Via Vecchia Roma SNC]**

Sede operativa investimento: **Via G. Piaggio 13 (Z.I. Olivola) - 82100 Benevento (BN) [ex Via Vecchia Roma SNC]**

P.IVA: **00143800621**

CUP: **C85H24005690008**

Tipologia Programma: **INVESTIMENTO**

QUADRO ECONOMICO:

Il quadro economico aggiornato, comunicato dall'Azienda in data 14/10/2024, è il seguente:

Descrizione	Importo	Incidenza %
Opere murarie	€ 279.750,00	29,80%
Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 657.858,99	70,09%
Programmi informatici, brevetti, licenze	€ 1.000,00	0,11%
TOTALE	€ 938.608,99	100%

Allegato 2

Obblighi del soggetto beneficiario e procedure operative.

Obblighi

Il soggetto beneficiario si obbliga:

a) a restituire al Soggetto Responsabile, entro 10 dieci giorni lavorativi dalla notifica, il provvedimento di concessione ed i suoi allegati sottoscritti digitalmente per accettazione da parte del legale rappresentante, a mezzo PEC all'indirizzo pattobn@pec.it;

b) a completare l'investimento inderogabilmente entro il 31/10/2026. Per ultimazione dell'intervento si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni. Eventuali proroghe possono essere concesse soltanto nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti e solo previa approvazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made In Italy;

c) a comunicare tempestivamente al soggetto responsabile, eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;

d) a comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché il soggetto responsabile proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DD 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;

e) a comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DD 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa. Non potranno in ogni caso essere ammesse variazioni che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi del programma e che incidano sui parametri che hanno consentito l'attribuzione del punteggio in graduatoria.

f) ad assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

g) a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso

di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture.

h) a che i beni acquistati e le opere realizzate oggetto dell'agevolazione siano soggetti a vincolo di destinazione quinquennale;

i) a non trasferire le attività economiche incentivate in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.

Spese ammissibili, rendicontazione, tenuta della documentazione

Si rinvia a quanto disciplinato dal bando e dalla normativa in esso richiamata.

Informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Progetto Pilota SITUS sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Soggetto Responsabile.

Il Soggetto Responsabile è autorizzato a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

Il Soggetto Responsabile è autorizzato a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Controlli

In ogni fase del procedimento il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Soggetto responsabile nonché i soggetti istruttori da essi incaricati, possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli interventi agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari possono essere revocate, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento in tutti i casi previsti dal bando e dalla normativa in esso richiamata.

Protezione dei dati personali

I dati personali dei quali il Soggetto responsabile e le eventuali società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente decreto di concessione vengono trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

Con la sottoscrizione del presente allegato l'impresa dichiara di avere letto e accettato l'Informativa relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai DM 30 novembre 2020 e DM 30 luglio 2021 e alle norme nazionali e comunitarie ivi richiamate.

Foro competente

Tutte le controversie sorte nell'ambito dei rapporti fra il Soggetto Responsabile ed il Soggetto Beneficiario saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Benevento, con espressa rinuncia a qualsiasi altro o laddove di competenza al TAR della Regione Campania.